

Villa E. Mollino

Corso Francia, 70 - Corso Einaudi





DENOMINAZIONE originariaVilla MOLLINO
 storicaVilla MOLLINO
 ATTUALE Villa MOLLINO

DATAZIONE ORIGINARIA (presunta) : Primi '900

LOCALIZZAZIONE Corso francia
 N°civico (ingr.princ.) 70
 Rione : San Salvario
 Complesso di appartenenza : Lottizzazione

Truc Silonia

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : ASSENTE
* Sommarione del 1861 : ASSENTE
* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : NO - SI nel Foglio n° ..9
* Pratiche edilizie ..> 1945 : anno
n° ... - Progettista
Proprietario
Ubicazione
Modalità di intervento :
Pratiche edilizie successive :
DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio ..26
Partic. 16 (edificio) 17 - 15 (Parco)
Ditta

VINCOLI ESISTENTI : Nessuno dichiarato

VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi

Progettista : Ing. Eugenio Mollino
DESTINAZIONE ATTUALEcivile abitazione
ORIGINARIA

DESCRIZIONE

Il fabbricato attuale risale ai primi del '900, periodo nel quale l'Ing. Eugenio Mollino operò proficuamente nell'area rivolese (PRG, Casa del Sole, Villa Peirot ect.). Ancorchè non rilevabile nella mappa del 1890, l'edificio dovrebbe però ricadere su vestigia di epoca precedente (come dimostrerebbero le cantine : più antiche). L'impianto originario era limitato alla parte centrale con pianta a forma di 8. Gli avancorpi anteriore (sulla veranda di ingresso: cantinata) e posteriore (non cantinata) sono di epoca successiva (eseguiti dal figlio Carlo Mollino). L'insieme, di stile composito e un po' bizzarro, denota, pur nella apparente coerenza formale (soprattutto cromatica) una notevole disinvoltura grafica con (forse ricercata) noncuranza per le tipicità elementari (da notare il ricco repertorio di aperture verso l'esterno : per forma, dimensioni e materiali usati). L'interno è molto ben conservato, nonostante l'abbandono in cui versa lo stabile da 10/15 anni; di particolare interesse i pavimenti in seminato di graniglia a disegni geometrici, i soffitti dipinti e le "boiserie". Nel complesso la villa appare di grande originalità, anche per l'epoca; con ricercatezze plastiche spinte, che trovano massima espressione nel tetto e nella torretta della scala con comignoli "porta-ringhiera" (in ghisa a bel disegno stilizzato). Poco lontano (appoggiata lungo il muro su corso Francia) si trova la serra: opera coeva, ma di semplice fattura : dominata dal lungo tetto a padiglione ricoperto da lastre di ardesia (che potrebbero anche essere originali). Il parco circostante (da alcuni anni ridotto per la costruzione di un nuovo edificio di modesta fattura) appare ancora ben tenuto e ricco di essenze arboree di grande pregio naturalistico di cui alcune centenarie.

FONTI : Bibliografia :
Fotografie : G.M.B./1994
ALTRO Archivio Prof. A. Magnaghi : per i rilievi dello stato attuale

VALUTAZIONE

L'importanza dell'autore e l'originalità compositiva, fanno di quest'opera uno dei migliori esempi di architettura liberty. La posizione elevata e dominante, a ridosso del corso Francia pone l'edificio in una situazione di grande rilievo territoriale per l'intera area rivolese. La villa Mollino ed il relativo parco formano quindi un complesso di indiscutibile pregio storico architettonico e di grande interesse culturale ambientale.

PROPOSTE

Per questa come per le contigue ville "Sanvido", "Bertolotto" e "Filippi " con le relative aree di pertinenza, sarebbe opportuno prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) nell'assetto attuale.

In altri termini, l'impianto compositivo "urbano", definito dal perimetro delle quattro ville, dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).

In particolare, l'area della villa Mollino, nel suo insieme costituisce bene da salvaguardare con cura da manomissioni o interferenze sul tipo di quella (purtroppo) già realizzata negli anni sessanta verso sud nella stessa area (lato via XXV Aprile) e richiede quindi attenzioni e sensibilità particolari, onde evitare turbative all'equilibrio ambientale raggiunto.

A tal fine sarebbero da escludere intrusioni (con trasferimento) di cubatura nell'area in questione così come nell'intero comparto urbano di appartenenza.

Nell'area della Villa Mollino, quindi, eventuali nuovi interventi edilizi dovrebbero essere limitati ad azioni di riqualificazione dell'edificio più recente ed al recupero di quelli più antichi e comunque, oltre a salvaguardare l'immagine della Villa ed a curarne il rispetto o la coerenza stilista, dovrebbero tenere conto sia dei rapporti volumetrici (prospettive, visuali da e verso la villa) quanto del sistema fisiologico delle alberature presenti.

La eventuale costruzione di manufatti interrati, quindi, dovrebbe seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti, con analisi dei relativi apparati radicali, onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse. Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, la Villa Mollino, per sè e per il parco circostante possiede qualità architettoniche e valori scenografici di rilevante interesse storico ambientale e quindi tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato.